



## SCHEMA PROGETTO

### Allegato B Provvedimento del Direttore SdS Area Pratese n. 182 del 14/07/2025

**Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Ente/i del Terzo Settore per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021 – 2027 – PN Inclusion e Lotta alla Povertà nell'Avviso pubblico “DesTEENazione – Desideri in azione” e a valere sul fondo FSE+ 2021-2027, Priorità 2 “Child Guarantee”- OS K (ESO4.11) CUP G31H25000160006 e PRIORITÀ 4 FESR “INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA” - OS D.III (RSO4.3) - CUP G35E25000290006 mediante attivazione di coprogettazione e successiva stipula di convenzione/i ai sensi dell'art. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017**

### Premessa

La Società della Salute Area Pratese, come ambito territoriale, ha presentato il proprio progetto per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale diretti all'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale nell'ambito del bando “DesTEENazione - Desideri in azione” pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Decreto direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024, Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027, FSE+, Priorità 2 “Child Guarantee” - Obiettivo specifico ESO4.11.

Con Decreto del Capo Dipartimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 4 marzo 2025, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ed il Progetto della Società della Salute Area Pratese, d'ora in poi SdS, è stato ammesso al finanziamento e finanziato per la somma complessiva di € 2.944.047,01, di cui:

- 2.815.647,01 € a valere sul FSE+;
- 128.400,00 € a valere sul FESR

Con Prot. 9826 del 03/07/2025 è stata accordata la richiesta di Adeguamento dei Piani finanziari a seguito del rinnovo CCNL cooperative sociali in adempimento alla nota AdG prot. 7219 del 03/06/2025 presentata dalla SdS in data 13/06/2025.

Per effetto di suddetta variazione l'importo finanziato si modifica da 2.815.647,01 € ad 2.986.410,34 € a valere sulla quota FSE+, per un totale di 3.114.810,34 € (FSE+ e FESR).

Il finanziamento destina fondi per il Coordinatore Strategico Programmatico del progetto pari ad € 108.360,00, il coordinatore sarà individuato dalla SdS - Linea 1 – Sotto-modulo 1.1, così come



l'allestimento dello spazio multifunzionale di esperienza sarà gestito dal Comune di Prato per l'importo pari ad € 100.400,00 (parte della Linea 7 e costi indiretti della linea 7).

La coprogettazione sarà per l'importo di euro € 2.906.050,34 così ripartita:

- la somma di € 2.682.677,70 da programmare sui vari moduli di progetto, LINEA 1, 2, 3, 4, 5 e 6 come meglio precisato nella tabella che segue:

LINEE	Modulo	Sotto-Modulo	Importo
LINEA 1	1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO	1.2. Coordinamento Tecnico	€ 225.654,00
	1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO	1.3. Gestione sorveglianza	€ 124.146,00
LINEA 2	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	€ 522.072,00
	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.1.a.bis Spese per locazione spazio multifunzionale	€ 0,00
	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer educatione	€ 348.048,00
	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.2 Patti educativi di comunità - Get up	€ 278.438,40
	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.2.bis Spese per progetti get up	€ 75.000,00
LINEA 3	3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	3.1. Accompagnamento formazione-lavoro	€ 261.036,00
	3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	3.2. Formazione mestieri	€ 158.400,00
	3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	3.3 Spese materiale	€ 30.000,00
LINEA 4	4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE	4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	€ 131.920,80



GENITORIALI

5. ACCOMPAGNAMENTO

PSICOLOGICO RAGAZZI E

PROMOZIONE DELL

5.1. Accompagnamento

LINEA 5 INTELLIGENZA EMOTIVA

psicologico ragazzi

€ 173.580,00

LINEA 6 6. TIROCINI DI INCLUSIONE

6.1. organizzazione e tutoraggio

€ 54.382,50

6. TIROCINI DI INCLUSIONE

6.2 Indennità di tirocinio

€ 300.000,00

- la somma di € 28.000,00 di cui alla LINEA 7, verrà utilizzata per l'acquisto dell'attrezzatura in base ai progetti che verranno concordati in sede di co-progettazione;

7. MODULO ALLESTIMENTO

DELLO SPAZIO

LINEA 7

MULTIFUNZIONALE DI

7.1 Spese attrezzature Spazi

ESPERIENZA

multifunzionali di esperienza

€ 28.000,00

- la somma relativa ai costi indiretti delle linee da 1 a 6, pari ad € 195.372,64, potrà essere utilizzata per i costi indiretti e secondo modalità e necessità che saranno definite di volta in volta durante la realizzazione del progetto ed in sede di tavolo di co-progettazione.

Costi indiretti 7%

Linea 1 a 6

€ 195.372,64

**Finalità**

Mediante attivazione di coprogettazione e successiva stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 la Società della Salute Area Pratese (d'ora in poi SdS) intende realizzare presso Officina Giovani, di proprietà pubblica, messo a disposizione dal Comune di Prato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 17/06/2025 e ubicato in Piazza dei Macelli n. 4, Prato, uno spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale diretti all'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Le attività del progetto, nello specifico, dovranno riguardare le seguenti linee di intervento:

- "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada";
- "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico";
- "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali";
- "Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva";
- "Tirocini di inclusione";



## Contesto

Nel territorio pratese la popolazione minorenni al 31/12/2023 si attestava al 15,99% della popolazione totale, facendo registrare un leggero decremento negli ultimi 10 anni.

Una caratteristica della zona è la presenza significativa e crescente di giovani stranieri, che rappresenta il 30,1% della popolazione giovanile ed il 28,8% degli studenti nelle scuole.

Nell'area pratese si evidenzia una criticità significativa nella dispersione scolastica, soprattutto nelle scuole secondarie di I grado, il cui fattore determinante è dato anche dall'alta percentuale di studenti con cittadinanza straniera e dall'elevata povertà educativa.

## Destinatari

Destinatari diretti sono:

- adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni ed i nuclei familiari degli adolescenti residenti nel territorio della Società della Salute Area Pratese;
- ragazzi tra i 18 e 21 anni;

Destinatari specifici sono:

- preadolescenti e adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale;
- ragazze e ragazzi che vivono situazioni di ritiro sociale, che stanno attraversando momenti di difficoltà legati all'ambito formativo e dell'orientamento per la transizione scuola-lavoro e/o che agiscono o hanno agito comportamenti antisociali;

Al fine di rendere efficace l'intervento rivolto a queste tipologie di destinatari è necessario costruire e alimentare costantemente contesti educativi eterogenei e partecipati prevalentemente da coetanei portatori di risorse adeguate all'allestimento di setting relazionali positivi e generativi.

Destinatari indiretti sono gli operatori e le operatrici del territorio, nonché le istituzioni e i servizi che potranno trovare nella struttura risorse di consulenza e di intervento.

Lo Spazio inoltre dovrà essere concepito come un luogo davvero inclusivo per i ragazzi e le ragazze con particolare attenzione a coloro che hanno forme psicofisiche di disabilità al fine di potenziare la vita relazionale di tutti coloro che sono coinvolti nella vita dello Spazio multifunzionale.

## Risorse del progetto

Le risorse destinate al progetto da parte della SdS area pratese, cui si aggiungono le risorse del cofinanziamento dell'ETS pari almeno al 3% della somma prevista per ciascuna linea di intervento, sono di seguito descritte nella loro articolazione:

LINEE	Modulo	Sotto-Modulo	Importo
LINEA 1	1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO	1.2. Coordinamento Tecnico	€ 225.654,00



	1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO	1.3. Gestione sorveglianza	€ 124.146,00
LINEA 2	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	€ 522.072,00
	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.1.a.bis Spese per locazione spazio multifunzionale	€ 0,00
	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer educatione	€ 348.048,00
	2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA	2.2 Patti educativi di comunità - Get up	€ 278.438,40
LINEA 3	3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	2.2.bis Spese per progetti get up	€ 75.000,00
	3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	3.1. Accompagnamento formazione-lavoro	€ 261.036,00
	3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	3.2. Formazione mestieri	€ 158.400,00
LINEA 4	4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI	3.3 Spese materiale	€ 30.000,00
LINEA 5	5. ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA	4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	€ 131.920,80
LINEA 6	6. TIROCINI DI INCLUSIONE	5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	€ 173.580,00
	6. TIROCINI DI INCLUSIONE	6.1. organizzazione e tutoraggio	€ 54.382,50
	6. TIROCINI DI INCLUSIONE	6.2 Indennità di tirocinio	€ 300.000,00



7. MODULO ALLESTIMENTO			
DELLO SPAZIO			
LINEA 7	MULTIFUNZIONALE DI ESPERIENZA	7.1 Spese attrezzature Spazi multifunzionali di esperienza	€ 28.000,00
	Costi indiretti 7%	Linea 1 a 6	€ 195.372,64

### Durata e articolazione del progetto

La durata delle attività progettuali è dettata dal bando ministeriale. La durata delle attività progettuali decorre dalla data di stipula della convenzione e terminerà il giorno 31/12/2027 salvo proroghe previste dal Ministero. Per termine del progetto si intende termine di tutte le attività progettuali. La rendicontazione finale deve avvenire entro 60 giorni dalla fine dell'attività.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto o i soggetti selezionato/i nulla potrà/potranno pretendere a titolo di indennizzo o risarcimento del danno subito.

La SdS area pratese nominerà un coordinatore strategico programmatico del progetto che rappresenterà il tramite fra la SdS i soggetti ETS nella realizzazione del progetto come primo punto di riferimento.

Il Coordinatore del progetto in concerto con il Coordinatore Sociale della SdS, farà parte della Cabina di regia, composta dallo stesso Coordinatore, dal Coordinatore Sociale della SdS, dai Referenti del Servizio Sociale Professionale e dell'Area Amministrativa nonché dai Referenti dell'Ente del Terzo Settore (ETS) a cui saranno affidate le azioni progettuali di cui ai Moduli 1,2,3,4,5,6 e 7.

La Cabina di regia si riunirà, di norma, a cadenza mensile per il monitoraggio dell'attività previste, controllando il raggiungimento degli indicatori, il rispetto del cronoprogramma, la qualità del servizio fornito per le attività che verranno affidate agli ETS. Il Coordinatore sarà inoltre presente alle convocazioni di eventuali altri Tavoli che verranno istituiti. Verranno redatte relazioni semestrali sull'andamento delle attività.

Il Soggetto proponente sarà il titolare della regia e della gestione della rete partecipativa e di governance, garantendo le interconnessioni con i tavoli e i luoghi di concertazione, ulteriori rispetto a quelli del progetto, presenti nell'Area pratese a diverso titolo coinvolti nel progetto stesso.

A livello strategico e programmatico si collocano anche il Comitato di Consultazione dei Beneficiari e il Comitato di Gestione Paritetico della sperimentazione locale.

Il Comitato di Consultazione dei Beneficiari (CCB) è formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze che partecipano alle attività promosse del Servizio; esso è accompagnato da una figura educativa ed è chiamato a collaborare alle seguenti funzioni:



- verifica e valutazione delle attività proposte;
- collaborazione allo sviluppo e all'innovazione delle pratiche di lavoro in stretta connessione con l'esperienza che i ragazzi e le ragazze fanno delle attività in cui sono coinvolti;
- interlocuzione con il Tavolo Adolescenti; collaborazione alla redazione e monitoraggio del Patto educativo territoriale;
- partecipazione, attraverso propri rappresentanti, a occasioni di confronto nazionale promosse dall'Accompagnamento tematico.

Il Comitato di consultazione potrà riunirsi con cadenza almeno trimestrale per monitorare i progetti condivisi, raccogliere proposte, collaborare alla progettazione di nuovi servizi. Il Comitato di consultazione dovrà esprimere tre rappresentanti che andranno a comporre il Comitato di Gestione Paritetico.

Il Comitato di Gestione Paritetico (CGP) è composto da rappresentanti del Comitato di Consultazione dei Beneficiari, dell'équipe socioeducativa e dall'Ambito Territoriale Sociale. Il CGP vuole favorire la circolarità dell'informazione e una forma di progettazione e amministrazione condivise tra beneficiari dell'Avviso, enti attuatori e destinatari finali, contribuendo così al buon funzionamento del servizio. Il CGP formula proposte rivolte al Comitato di consultazione, all'organismo di coordinamento o Tavolo Adolescenti, all'ente o enti gestori del servizio o all'Ambito Territoriale Sociale. Potrà riunirsi almeno con cadenza trimestrale. In sintesi le funzioni del Comitato paritetico sono:

- condivisione della programmazione delle attività;
- proposta e collaborazione all'organizzazione di eventi promozionali rivolti alla comunità;
- partecipazione alla finalizzazione della Child Protection Policy locale;
- monitoraggio sul rispetto e attuazione della Child Protection Policy;
- partecipazione ai processi di monitoraggio e valutazione;
- analisi e individuazione di risoluzioni rispetto a situazione di criticità collegate alle attività.

## **LINEA 1**

Modulo 1 - COORDINAMENTO DEL PROGETTO

**Risorse euro € 458.160,00 – di cui 349.800,00 € in coprogettazione**

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
1.1. Coordinamento strategico-programmatico del Progetto (in carico al soggetto proponente)	1	4.200	108.360,00 €



1.2. Coordinamento Tecnico	2	3.900	225.654,00 € (112.827 € a coordinamento)
1.3. Gestione sorveglianza	2	3.300	124.146,00

L'individuazione del Coordinatore strategico-programmatico avverrà direttamente da parte della Sds Area Pratese, la quale curerà anche i rapporti successivi.

I ruoli di cui ai sotto-moduli 1.2 e 1.3 verranno invece individuati dall'ETS.

### MODULO 1.2 – COORDINAMENTO TECNICO

Il coordinamento tecnico sarà svolto da due coordinatori che dovranno essere individuati tra operatori/operatrici con professionalità e competenze specifiche coerenti con l'oggetto e le finalità della sperimentazione (preferibilmente assistente sociale specialista, educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista, psicologo).

I coordinatori tecnici dovranno lavorare in sinergia fra di loro e saranno nello specifico:

- 1 Coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" - Linea 2;
- 1 Coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione" – Linea 3,4, 5 e 6.

I due coordinatori tecnici svolgono, nelle aree di competenza, funzioni di:

- coordinamento organizzativo del personale;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività;
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- collaborazione con il coordinatore strategico programmatico al monitoraggio quali-quantitativo e metodologico dei servizi per quanto riguarda i destinatari e i processi di progetto (monitoraggio indicatori PN e monitoraggio tematico- metodologico);
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- documentazione e promozione delle attività dello Spazio multifunzionale;
- coordinamento educativo e progettuale per linee di attività;
- gestione territoriale del patto educativo territoriale;
- facilitazione della connessione tra linee a supporto dei bisogni specifici dei gruppi di ragazze e ragazzi e dei singoli;
- facilitazione degli invii a servizi specialistici del territorio e delle segnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali per i ragazzi e le ragazze con PEI;
- collaborazione con il coordinatore strategico programmatico nella promozione e gestione della governance locale.



Anche i coordinatori tecnici si raccordano con continuità con il tutor o la tutor territoriale referente dell'accompagnamento tematico e metodologico - Istituto degli Innocenti- al fine di condividere l'impostazione e la programmazione progettuale e aggiornare sullo stato di avanzamento delle attività.

I due coordinatori tecnici – che formano tra loro una mini équipe in costante raccordo con il coordinatore strategico programmatico - partecipano agli incontri di monitoraggio e coordinamento promossi dall'accompagnamento tematico a livello decentrato o nazionale.

Anch'essi svolgono quindi una funzione chiave sia in relazione al processo attuativo, sia in relazione al monitoraggio nazionale come portavoce di esperienze locali che saranno protagoniste di occasioni di confronto e scambio attraverso la creazione di Comunità di pratiche e gemellaggi grazie al supporto dell'Accompagnamento tematico.

Essi sono parte dell'équipe di ogni linea di attività ad essi attribuita e quindi hanno una funzione di facilitazione e mediazione rispetto all'organizzazione delle attività, a elementi di criticità che possono emergere nel corso del tempo, alla programmazione delle supervisioni e delle attività interne ed esterne.

### MODULO 1.3 – GESTIONE DI SORVEGLIANZA

Nell'attività di coordinamento è previsto un servizio di gestione (apertura e chiusura dello Spazio) e sorveglianza, che prevede l'impiego di personale apposito (operatori). Ragazzi, ragazze e famiglie dovranno disporre di canali di accesso facilitati (ad alcuni servizi anche via telefono, e-mail) e il servizio di accoglienza e sorveglianza dello Spazio dovrà garantire costantemente le informazioni utili per accedere ai servizi. Anche questi operatori vanno considerati come parte dell'équipe educativa perché sovente saranno gli adulti con i quali un ragazzo o una ragazza potrà venire in contatto con lo Spazio. Anche gli stessi sorveglianti saranno tenuti ad adottare atteggiamenti e a proporre attività e strumenti che consentano a preadolescenti e adolescenti di provare, all'interno dello Spazio, emozioni piacevoli come gioia, allegria, serenità, vivacità, rassicurazione.

Da valutare, in relazione a come sarà organizzata questa funzione, la possibilità di fare partecipare queste figure alla riunione di équipe laddove utile per riflettere sulle modalità organizzative dello Spazio o su specifici eventi o situazioni.

### LINEA 2

Denominazione AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA

**Risorse: € 1.223.558,40 come di seguito suddivise:**

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
--------	------------	----------	---------



2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	6	3.600	€ 522.072,00
---	---	-------	--------------

L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" e dai sei educatori socio-pedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative. Ogni educatore dell'équipe di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 1200 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate alla programmazione e al monitoraggio delle attività almeno una volta alla settimana con l'équipe della linea e il coordinatore; alla supervisione di équipe allargata (tutti gli operatori dello Spazio) almeno una volta al mese; alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali. Inoltre, è fortemente raccomandata e promossa l'integrazione con tutte le linee di attività dello Spazio poiché le attività di questa linea potrebbero intercettare ragazzi che potrebbero usufruire di altri servizi offerti e viceversa, potrebbero facilitare il benessere di adolescenti che inizialmente sono conosciuti tramite altre attività dello Spazio.

Con riferimento a tale linea di attività il beneficiario dovrà garantire un coinvolgimento medio giornaliero di circa 48 ragazzi e ragazze (media calcolata su base semestrale), salvo scostamenti nella misura massima del 20% che saranno valutati dall'AdG.

Prima di completare la riflessione con gli aspetti organizzativi è utile dedicare uno spazio a tre aspetti importanti:

- gli operatori saranno sollecitati costantemente a muoversi e progettare micro-esperienze educative ora in chiave individuale ora in chiave di piccolo gruppo. Questa diversa focalizzazione richiede la messa in gioco di competenze teoriche e metodologiche diverse per poter rendere efficace sia il lavoro educativo individuale sia il lavoro educativo con piccoli (entro i 6-8 componenti) e medi gruppi (sopra gli otto componenti sino a 16-20). Ciò implicherà, da un lato, dotarsi di strumentazione tecnica differente ma, soprattutto, implicherà per gli operatori il pensare l'azione socioeducativa in una prospettiva ampia e articolata, per rispondere alla pluralità delle domande e dei bisogni e alla complessità delle condizioni preadolescenziali e adolescenziali.
- Gli operatori saranno potenzialmente sollecitati anche ad accogliere e attivare processi di cura educativa nei confronti di preadolescenti e adolescenti seguiti e supportati dai servizi sociali territoriali e da servizi specialistici sociali, educativi, psicologici. Potranno liberamente e autonomamente accedere allo Spazio ragazzi e ragazze che vivono in affidamento familiare o in comunità residenziali o che sono seguiti con interventi educativi a domicilio o che frequentano spazi quotidiani di supporto scolastico. Sarà importante per gli operatori dello Spazio multifunzionale agire con capacità di connessione con i servizi sociali territoriali per utilità e potenzialità di queste opportunità di fruizione e per garantire eventualmente occasioni di sperimentazioni mirate in laboratori o altre iniziative in accordo con i Piani educativi individualizzati (PEI) dei ragazzi.



– La flessibilità più volte auspicata comporta dimensioni di flessibilità organizzativa sotto il profilo tecnico. Per realizzare iniziative in linea a tale principio lo Spazio può essere utilizzato lungo l'arco della giornata: al mattino potranno essere svolte attività laboratoriali e di partecipazione con gruppi di studenti in collaborazione con scuole del territorio; al pomeriggio potrà essere dato ampio spazio alle attività di supporto allo studio e di tempo libero; nel tardo pomeriggio e nella sera potranno essere organizzate attività laboratoriali ed eventi artistici e culturali aperti al territorio. La diversa disposizione delle attività in rapporto al momento della giornata o alla posizione nella settimana risponde anche all'esigenza di differenziare le proposte in rapporto all'età dei fruitori, ovvero preadolescenti e adolescenti, che presentano gradi diversi di libertà e possibilità di movimento.

Questo insieme di azioni da organizzare, promuovere, realizzare richiede un costante presidio qualitativo che è garantito dall'équipe degli operatori: sarà l'équipe che, periodicamente, a partire dall'ascolto delle proposte dei ragazzi e dell'osservazione dell'andamento delle attività opererà processi di programmazione e di ri-programmazione delle attività, di valutazione circa le iniziative da attivare, da interrompere, da sospendere, di valutazione circa l'attività di networking territoriale con tutte le altre realtà esistenti e operanti in contesti socioeducativi a favore di preadolescenti e adolescenti. Preliminarmente a questo insieme di azioni è necessario che l'équipe operi, anche grazie al lavoro degli operatori di strada, un percorso di conoscenza del territorio per la costruzione di una mappatura dei soggetti, dei contesti, degli spazi già esistenti e operanti delineando i punti di forza e di debolezza ma, soprattutto, le possibilità di sviluppo, individuando, ad esempio, soggetti con i quali è possibile in tempi brevi costruire sinergie e collaborazioni e altri soggetti per i quali è necessario disporre di più tempo per la costruzione di relazioni significative.

La conoscenza del territorio da parte degli operatori sarà un valore aggiunto per lo Spazio multifunzionale perché le relazioni fiduciarie tra soggetti operanti in un dato territorio sono fortemente influenzate da rapporti fiduciarci già esistenti.

Questo lavoro di conoscenza mirata permetterà all'équipe dello Spazio di valutare l'opportunità di attivare percorsi e strategie di promozione delle attività dello Spazio mediante l'organizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione anche attraverso l'organizzazione di almeno due eventi informativi pubblici l'anno.

Ad integrazione di quanto già indicato gli operatori impegnati nelle attività aggregative e socioeducative sono chiamati a possedere competenze specifiche inerenti:

- ideazione, costruzione, progettazione e gestione di attività per il tempo libero: dal gioco libero al gioco organizzato, dalle attività ludiche in senso ampio alle attività motorie in senso ampio (in altri termini, non sportive), dalle attività artistiche a quelle culturali. Tutte queste attività sono essenziali per attivare nello Spazio multifunzionale esperienze differenziate di tempo libero, da quelle molto organizzate e strutturate a quelle del tutto destrutturate, dagli spazi gioco ai Laboratori;



- le life skills, nel senso di conoscere ciascuna di esse, gli aspetti che la caratterizzano e gli aspetti integrativi con altre life skills. Tra di esse grande rilievo è da riconoscere alle life skill connesse alla gestione delle emozioni e alla gestione dei processi comunicativi e relazionali tra adolescenti;
- il mondo delle nuove tecnologie, della comunicazione onlife, dei social per poter vivere da protagonisti anche questa dimensione della vita degli adolescenti;
- i processi di supporto allo studio, con particolare attenzione alle dimensioni inerenti il metodo di studio;
- l'attivazione e sviluppo di strategie per rendere preadolescenti e adolescenti protagonisti, incentivando e promuovendo prime esperienze di ascolto, consultazione e decisione condivisa in rapporto alle attività da svolgere nello Spazio multifunzionale.

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education	4	3.600	€ 348.048,00

L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" e dai quattro educatori sociopedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative. È fondamentale una condivisione di approcci, modalità e metodologie di intervento nonché un costante confronto rispetto alla programmazione, alla qualità del servizio e alla risoluzione dei problemi specifici. Ogni educatore dell'équipe di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 1200 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate alla programmazione e al monitoraggio delle attività almeno una volta alla settimana con l'équipe della linea e il coordinatore; alla supervisione di équipe allargata (tutti gli operatori dello Spazio) almeno una volta al mese; alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali. Inoltre, è fortemente raccomandata e promossa l'integrazione dell'équipe degli educatori con gli psicologi della linea 5 dedicati all'accompagnamento psicologico che potrebbero affiancare gli operatori di strada in alcune uscite e a cui potrebbero essere, grazie alla facilitazione degli educatori, indirizzati alcuni adolescenti intercettati in strada. Si prevede un forte legame con le attività socioaggregative dello Spazio multifunzionale che potrebbero raccogliere le idee e le iniziative promosse dai gruppi spontanei; con la linea della prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico in quanto la strada potrebbe essere il luogo privilegiato di intercettazione dei ragazzi e delle ragazze NEET che oramai hanno lasciato il percorso scolastico o formativo; con la linea dedicata ai tirocini di inclusione. Sono, infine, fondamentali incontri e raccordi tra coordinatore tecnico e coordinatore strategico programmatico orientati all'individuazione delle azioni necessarie per promuovere il raccordo e la sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore da coinvolgere.



L'intervento intende attivare un lavoro educativo e sociale nei luoghi informali dove i ragazzi e le ragazze si incontrano spontaneamente. La strada è, infatti, il luogo dove questi ultimi spesso si sperimentano, definiscono la propria identità e costruiscono rapporti sociali e legami importanti soprattutto con i coetanei, ma anche con gli adulti che abitano a vario titolo lo stesso luogo. L'azione pedagogica è tesa ad intraprendere percorsi educativi da rivolgere ai gruppi di ragazzi che si aggregano nei luoghi informali e che non sarebbero, altrimenti, disponibili a lasciarsi coinvolgere in contesti strutturati. La forza del lavoro di strada è rappresentata dal suo setting informale, non strutturato, non istituzionalizzato, dalla capacità di configurare un intervento evolutivo all'interno di un osservatorio privilegiato del mondo adolescenziale che si esprime facendo emergere i bisogni in tempo reale e su cui è possibile intervenire tempestivamente prevenendo fenomeni sociali rischiosi per la salute e il benessere degli adolescenti, svelando persone che non sono state intercettate dalle varie agenzie educative scolastiche e dai servizi o che se ne sono allontanate perché deluse o perché semplicemente non sanno che hanno il diritto di chiedere e ricevere aiuto. L'intento è quello di entrare in contatto per ascoltare ragazzi e ragazze, comprendere la natura e le dinamiche interne dei gruppi, sospendendo il giudizio, connettendosi con le persone e non limitandosi ad osservare i comportamenti che agiscono, ma cercando di capire quali caratteristiche del contesto possono influire su di loro e possono generare disagio. L'educativa di strada vuole coinvolgere adolescenti e preadolescenti in azioni di valorizzazione delle loro competenze, di processi di riqualificazione urbana che partono da un'approfondita comprensione del territorio, di ritessitura di relazioni con il mondo adulto e istituzionale, di benessere e di attivazione di processi di protagonismo giovanile attraverso i quali i ragazzi e le ragazze possono farsi portatori di una visione del mondo autorevole, riconoscibile da tutta la comunità. In quest'ottica è possibile facilitare l'organizzazione di eventi e feste musicali e artistici, il coinvolgimento in progetti di prevenzione e di peer education, l'attivazione di iniziative sportive e pre-sportive e che coinvolgano la comunità e le istituzioni. Attraverso il lavoro di strada sarà possibile incontrare ragazzi e ragazze aggregati in gruppi informali con caratteristiche diverse che non manifestano uno specifico disagio, che esprimono un'unica o molteplici appartenenze culturali; gruppi che agiscono comportamenti devianti, gruppi che per il solo fatto di ritrovarsi in strada sono sottoposti a un contesto complesso e talvolta rischioso per il loro benessere e per il loro futuro. All'interno dei gruppi si possono, inoltre, incontrare singole persone che hanno bisogno di orientamento e supporto. Infatti, l'educativa di strada si rivolge al gruppo, ma cura anche i bisogni del singolo in un'ottica di orientamento e accompagnamento e quindi si intreccerà con le pratiche di supporto educativo individualizzato e di collegamento con lo Spazio multifunzionale o con servizi più specialistici. Fondamentale sarà la connessione con gli operatori di tutte le altre linee di attività previste nello Spazio multifunzionale e la collaborazione fra i vari professionisti coinvolti. In quest'ottica, gli interventi educativi possono essere articolati sia con un lavoro esterno al setting del servizio dello Spazio multifunzionale, mediante il quale gli educatori escono in strada con l'intento di promuovere la trasformazione dello spazio di aggregazione in luogo educativo e di relazione, sia con un lavoro di costruzione di connessioni tra i ragazzi che lo frequentano e i luoghi informali, in modo da creare



opportunità di incontro, di scambio, di dialogo, di partecipazione, di apprendimento e quindi promuovere la costruzione di legami di comunità.

Gli **obiettivi** dell'educativa di strada sono:

- avvicinare i preadolescenti e gli adolescenti nei luoghi naturali di aggregazione presenti nei vari comuni del territorio dell'ATS;
- creare rapporti di fiducia con i gruppi sospendendo i giudizi e facilitando processi di crescita;
- dare ascolto e fornire risposte ai bisogni di gruppo ma anche ai bisogni individuali evitando approcci stereotipati e potenziando l'analisi multifattoriale del disagio, al fine di poter intercettare e supportare coloro che possono vivere situazioni di vulnerabilità non conosciute;
- orientare verso i servizi del territorio e allo Spazio multifunzionale;
- promuovere processi partecipativi condivisi e co-costruiti attraverso esperienze, attività e progettualità di rigenerazione urbana e di benessere che siano fortemente desiderati dai ragazzi e dalle ragazze;
- promuovere processi di riqualificazione relazionale volti alla ritessitura dei legami fra il mondo adulto, i ragazzi e le ragazze, la comunità e le istituzioni attraverso la facilitazione di processi di coinvolgimento, dialogo e confronto fra i soggetti che abitano il territorio;
- accrescere negli adolescenti il senso di autoefficacia e di appartenenza alla comunità attraverso attività esperienziali che promuovano l'autonomia, l'autorganizzazione e la responsabilità; che li rendano visibili, riconosciuti come portatori di una conoscenza autorevole al mondo adulto ed istituzionale e li coinvolga nei processi decisionali;
- ripopolare la strada rendendola più vivibile. Favorire modalità che rendano gli spazi urbani luoghi di benessere, socialità e inclusione e che configurino piazze, strade, giardini e luoghi di ritrovo come beni comuni, a uso di tutta la comunità locale;
- prevenire forme di comportamenti devianti e a rischio, promuovere azioni di prevenzione, di accompagnamento a stili di vita e relazionali adeguati e sviluppare percorsi educativi positivi.

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
2.2 Patti educativi di comunità - Get up	4	2.880	€ 278.438,40

L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" e dai quattro educatori sociopedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative. Ogni educatore dell'équipe di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 960 ore. Gli operatori e le operatrici che saranno impegnati in questa linea sono chiamati a svolgere un ruolo prioritariamente di facilitazione dei processi. Essi avranno come obiettivo quello di sostenere i progetti elaborati dai ragazzi, prestando grande attenzione all'avvio del progetto per motivare il gruppo e prefigurarne l'impegno concreto.



Il facilitatore deve alimentare costantemente il percorso di autonomia consapevole dei giovani, i suoi compiti sono:

- offrire supporto organizzativo e motivazionale ai gruppi dei ragazzi coinvolti;
- facilitare processi di inclusione; - mantenere i contatti con il/la dirigente e le/gli insegnanti coinvolti nel progetto;
- facilitare l'organizzazione di momenti di formazione;
- aiutare nella redazione del project plan;
- aiutare i ragazzi a individuare e attivare contatti istituzionali e con realtà del territorio utili alla realizzazione delle attività;
- facilitare le connessioni di rete e i rapporti istituzionali;
- collaborare al monitoraggio e alla valutazione;
- partecipare ai momenti seminariali nazionali;
- alimentare l'area web del progetto;
- aiutare a mantenere attivi e finalizzati gli strumenti sociali di comunicazione tra ragazzi.

Gli operatori che svolgeranno la funzione di facilitazione dovranno prestare grande attenzione all'avvio del progetto per motivare il gruppo e prefigurare ai ragazzi l'impegno concreto.

Il facilitatore deve alimentare costantemente il percorso di sono chiamati ad alimentare un dialogo positivo volto a superare le difficoltà che si potranno incontrare. Con i ragazzi e le ragazze è importante collaborare e mettere le basi di un lavoro di squadra basato sulla fiducia. Per aumentare il livello di fiducia è auspicabile che gli operatori svolgano anche mediazione rispetto a genitori e professori in maniera tale da fare capire l'importanza delle attività portate avanti e come esse rendano possibile far coesistere attività pratiche e didattiche allo stesso tempo e promuovano abilità trasversali che possono rimanere sacrificate nella didattica tradizionale. Gli operatori di facilitazione devono anche attivare contatti e collaborazioni con soggetti esterni (professionisti di vario genere, docenti, genitori) che possano aiutare i ragazzi e le ragazze nelle loro attività. A loro il compito di costruire con il gruppo dei calendari in grado di organizzare gli eventi scolastici e progettuali in modo tale da evitare sovrapposizioni e "tensioni" tra didattica scolastica e progetto. Per quanto riguarda gli esperti esterni, dovranno essere i ragazzi in prima persona a confrontarsi con questi soggetti, ad esempio richiedendo preventivi o semplicemente relazionandosi con chi possiede delle competenze che risultano essere utili al raggiungimento degli obiettivi del loro specifico progetto.

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
2.2.bis Spese per progetti - Get up		5 progetti annui per tre anni	75.000,00



I contesti di sviluppo delle attività saranno le Scuole secondarie di secondo grado e, in alcuni casi, altri centri aggregativi territoriali. La scuola è vista come un punto di partenza fondamentale per aprirsi al territorio e rispondere ai bisogni locali, attraverso la promozione di competenze trasversali e di cittadinanza. Il progetto incoraggia, dunque, le scuole e i centri aggregativi coinvolti a stabilire una forte connessione con la comunità locale per arricchire le risorse di conoscenza e di esperienza con quelle che possono essere offerte da altri attori chiave. La rete fra diversi soggetti del territorio è considerata cruciale nella promozione di processi di autonomia da parte delle ragazze e dei ragazzi. Le due forme di attività che meglio potranno dare forma ai principi culturali e agli obiettivi di Get Up, sono le Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS) e il Service Learning (SL). Le associazioni cooperative scolastiche sono organizzazioni simili a una “normale” cooperativa e rappresentano una forma di democrazia, autogestione, collaborazione e solidarietà; il service learning, invece, è una metodologia di insegnamento che combina lo studio che avviene all’interno della scuola, con l’impegno in favore della comunità locale. Il lavoro e l’integrazione con le risorse del territorio permetteranno di ampliare le prospettive e le opportunità per gli adolescenti, creando una rete di supporto e collaborazione tra varie entità istituzionali e organizzazioni del Terzo settore. La scuola, le amministrazioni territoriali e gli operatori dello Spazio multifunzionale dovranno lavorare in stretto contatto e saranno dunque chiamati a facilitare l’espressione della capacità ideativa e concreta dei ragazzi e delle ragazze, assicurando il processo di osmosi tra scuola e comunità locale. Attori chiave dei progetti sono il coordinatore strategico programmatico, il coordinatore tecnico e il referente dell’Amministrazione, essi sono le figure di snodo tra ragazzi e attori locali, loro è il compito di facilitare la messa a disposizione delle risorse a ciascun gruppo e l’iter di procedure amministrative e burocratiche necessarie all’espletamento di attività previste dai progetti dei ragazzi e delle ragazze. Il Coordinatore strategico programmatico dovrà rendersi disponibile ad ascoltare e supportare la risoluzione di istanze e richieste che emergeranno durante tutto il periodo di definizione, attuazione e valutazione dei progetti. Altrettanto importanti saranno il dirigente scolastico e i docenti referenti del progetto nella scuola. Il dirigente scolastico è figura chiave ai fini dell’organizzazione e realizzazione delle attività nella scuola, rappresentando, assieme agli insegnanti, l’interlocutore principale per le ragazze e i ragazzi coinvolti e per gli operatori. In ogni scuola dovrà essere individuato un gruppo di docenti direttamente coinvolti e impegnati nel supportare e accompagnare il progetto; tra di essi sarà scelto un docente referente del progetto che sia interlocutore per il coordinatore strategico e gli operatori impegnati su questa Linea. Il docente referente collaborerà con il facilitatore nella programmazione e organizzazione delle attività secondo il piano di lavoro definito dai ragazzi e sarà interlocutore diretto degli operatori in relazione a problematiche che possono emergere in corso di attuazione dell’intervento. La governance del progetto prevede che sia creata una rete tra i vari progetti Get up, valorizzando anche le competenze che lo Spazio multifunzionale metterà in gioco e gli elementi di connessione tra stakeholder rilevanti che saranno garantiti dal Tavolo Adolescenti e dal patto educativo territoriale. Rappresentanti dei vari progetti Get up formeranno il Gruppo Territoriale Get up (GTG) che potrà realizzare azioni comuni ed esprimere propri rappresentanti nel Comitato dei



beneficiari che sarà costituito presso lo Spazio multifunzionale. Il GTG sarà principalmente luogo di confronto e di scambio tra ragazze, ragazzi e adulti di riferimento. Si potrà discutere dell'andamento dei progetti, di strategie operative per l'ottimizzazione e della possibilità di eventuali contaminazioni reciproche ottenute dallo scambio a livello locale. Le riunioni dovranno avvenire a cadenza periodica. Il GTG individuerà anche rappresentanti che prenderanno parte a incontri di livello regionale o nazionale. È importante che i progetti ideati dai ragazzi possano essere inseriti come PCTO. I PCTO rappresentano un'opportunità di apprendimento esperienziale che integra le conoscenze scolastiche con esperienze pratiche, favorendo la costruzione di competenze trasversali e orientative utili per il futuro lavorativo e accademico degli studenti. In questo modo si darà ancora più valore al lavoro svolto dagli studenti e dalle studentesse. Nel caso di progetti sviluppati al di fuori dell'ambiente scolastico, in ogni struttura partecipante saranno individuati degli operatori ed operatrici direttamente coinvolti nelle attività; tra di essi sarà scelto un/una referente del progetto che sia interlocutore per il Coordinatore strategico programmatico e il coordinatore tecnico. Questa figura collaborerà con il facilitatore nella programmazione e organizzazione delle attività. Ogni progetto avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili, ed è previsto un sostegno economico (da specificare a cura del livello locale), per 5 progetti Get up annui a territorio. Per ogni progetto il budget massimo sarà di 5.000 euro.

### LINEA 3

#### AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

**Risorse: € 449.436,00**

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
3.1. Accompagnamento formazione-lavoro	3	3.600	€ 261.036,00
3.2. Formazione mestieri	1	2.880	€ 158.400,00

La linea si compone di due tipologie di attività: "Accompagnamento formazione-lavoro" e "Formazione Mestieri" che possono essere entrambe attivate nel progetto individualizzato seppure sia possibile che solo una di esse sia prevista nel progetto del singolo.

L'Accompagnamento formazione e lavoro (linea 3.1) coinvolge 3 educatori socio-pedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative che svolgeranno supporto ed accompagnamento educativo, formazione e certificazione delle competenze, nonché organizzazione della formazione mestieri. Ogni educatore di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 1200 ore.

La Formazione Mestieri (Linea 3.2) coinvolge professionisti ed esperti in differenti mestieri con almeno tre anni di esperienza che guidano i giovani in attività pratiche per sviluppare competenze



tecniche specifiche, per orientarli ad alcune professioni e rilasciando attestati di partecipazione. Prevede un monte ore massimo annuale di 960 ore, distribuito tra le risorse coinvolte. Il numero e le professionalità delle risorse coinvolte dipenderanno dai progetti individualizzati dei ragazzi e delle ragazze. Infatti, con il termine “Mestieri” si indicano tutte le professionalità di interesse dei ragazzi e delle ragazze che possono includere non solo quelle artigianali di maggior rilievo e tradizione del territorio, ma anche le nuove professionalità e l’autoimprenditorialità.

Con riferimento a tale linea di attività, si prevede un coinvolgimento indicativo di 40 ragazzi e ragazzi ogni anno solare in Progetti individuali (PI) che verranno co-progettati in équipe a cui parteciperà anche il ragazzo o la ragazza, sviluppando l’intervento in modo personalizzato e flessibile affinché sia in grado di essere rispondente alle esigenze di ciascun adolescente sia in termini di valorizzazione delle risorse personali, sia di risposta a bisogni specifici.

Nella costruzione dei progetti individualizzati sarà fondamentale il lavoro degli educatori dello Spazio che avranno i compiti di:

- individuazione di bisogni specifici di ogni adolescente e proposizione di strategie educative adeguate;
- definire obiettivi realistici e personalizzati per ogni adolescente;
- fornire guida e orientamento professionale, aiutando i ragazzi a esplorare le proprie inclinazioni, interessi e opportunità lavorative, favorendo scelte consapevoli e autonome;
- tutoraggio personalizzato, accompagnando i giovani nelle attività formative e nei tirocini, monitorando i progressi e intervenendo in caso di difficoltà;
- facilitazione nell'apprendimento, sostenendo l’acquisizione di competenze sia tecniche che trasversali (soft skills);
- mediazione tra i soggetti coinvolti, ovvero scuola, famiglia, servizi sociali e aziende, garantendo coerenza e continuità nel percorso educativo;
- costruzione di alleanze, tramite il rafforzamento della collaborazione con esperti di mestiere, formatori e altri attori del territorio per offrire ai ragazzi esperienze formative di qualità;
- gestione della diversità, offrendo supporto ai ragazzi con difficoltà linguistiche, disturbi dell’apprendimento o provenienti da contesti svantaggiati, attivando risorse per ridurre le barriere;
- valutazione e monitoraggio continuo dei progressi, verificando il raggiungimento degli obiettivi formativi e intervenendo per ricalibrare le attività se necessario;
- preparazione alla certificazione delle competenze, supportando i ragazzi nel conseguire gli attestati finali, accompagnandoli verso il riconoscimento formale delle loro competenze.

Gli obiettivi che questa linea di attività si pone sono:

- promuovere la comprensione della situazione personale, delle potenzialità e dei talenti da parte di ogni adolescente per pianificare insieme progetti educativi individualizzati realistici e motivanti, riducendo il rischio di scelte scolastiche e formative poco consapevoli;
- rafforzare la motivazione, l’autostima e il senso di autoefficacia degli adolescenti coinvolti;



- promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e tecnicoprofessionali nei giovani coinvolti;
- rafforzare il senso di appartenenza all'esperienza scolastica, sentimento fondamentale per contrastare il rischio di isolamento e disaffezione; - favorire l'orientamento professionale dei ragazzi attraverso percorsi personalizzati, sviluppati in collaborazione con scuole, famiglie e servizi sociali;
- offrire l'opportunità di esplorare percorsi formativi e lavorativi attraverso la formazione in alcuni mestieri;
- favorire il coinvolgimento e la collaborazione dei vari attori costituenti la comunità educante intorno al ragazzo o alla ragazza, in una visione integrata ed ecosistemica dell'approccio educativo;
- costruire alleanze, tramite il rafforzamento della collaborazione con esperti di mestiere, formatori e altri attori del territorio per offrire ai ragazzi esperienze formative di qualità.

Nell'ambito dell'attività, sono inoltre riconosciute le seguenti spese di materiale:

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
3.3 Spese materiale		10.000,00 € annui	€ 30.000,00

#### LINEA 4

##### ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI

**Risorse: € 131.920,80**

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	2	2.280	€ 131.920,80

La pianificazione analitica delle attività per gruppo di genitori, consulenza individuale e attività di sensibilizzazione/informazione dovrà essere definita e programmata su base bimestrale anche in considerazione dei bisogni e delle esigenze delle famiglie del territorio.

L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione" e da 2 psicologi.

È fondamentale un costante confronto rispetto alla programmazione, alla qualità del servizio e alla risoluzione dei problemi specifici. Ogni psicologo di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 960 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate alla programmazione e al monitoraggio delle attività con cadenza almeno settimanale con l'équipe della linea e il coordinatore; alla supervisione di équipe allargata (tutti gli operatori dello Spazio); alla



formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali. Il contesto all'interno dello Spazio multifunzionale è caratterizzato da équipe numerose e multiprofessionali e situazioni altamente complesse: lo psicologo può contribuire a fornire una lettura articolata di ciò che accade nello Spazio e nella comunità con una funzione di consulenza per l'équipe (es. sostenere gli educatori nel vedere e comprendere le dinamiche del gruppo, incluse quelle complesse che possono emergere, come atti di bullismo e di violenza), mediando nelle difficoltà riportate dagli operatori. Lo psicologo può sostenere i percorsi di costruzione del gruppo di lavoro e i processi comunicativi, curando la presenza nelle équipe delle diverse professionalità e valorizzandone i differenti linguaggi di cui sono portatrici e l'eterogeneità degli sguardi con cui osservare i contesti. Si tratta, pertanto, di facilitare processi di confronto interno all'équipe, di scambio reciproco, di intervizione tra professionisti e professioniste coinvolti nelle attività educative che potrebbero riscontrare problematiche particolari nei ragazzi. Per questo è indispensabile che l'attività svolta dalla Linea 4 si ponga in continuità con le altre attività dello Spazio e in stretto raccordo con l'intera équipe, al fine di cogliere anche i segnali meno visibili e i "campanelli di allarme" per coinvolgere e sostenere il nucleo familiare del ragazzo o ragazza. Per favorire l'accesso delle figure genitoriali e educative e per rafforzare la sinergia, lo Spazio di accoglienza e sostegno alle figure genitoriali dovrà necessariamente essere organizzato in modo flessibile, tenendo conto delle esigenze specifiche dei genitori, al fine di non aggravare ulteriormente il carico emotivo dei destinatari dell'intervento e permettendo loro di conciliare il più possibile i tempi della famiglia con quelli lavorativi. Per questa ragione sarà indispensabile che psicologhe e psicologi coinvolti nella Linea 4 garantiscano la loro presenza anche in orari serali e il sabato, facilitando così anche l'accesso dei genitori più impegnati o resistenti. I genitori potranno beneficiare dell'attività sia tramite accesso spontaneo che tramite "invito" che può partire dall'équipe dello Spazio o da soggetti esterni, con l'obiettivo di prevedere anche un coinvolgimento attivo di madri e padri nei casi in cui se ne ravveda la necessità. Allo psicologo, in collaborazione con le figure educative, spetterà il compito di aprire le porte dello Spazio multifunzionale anche ai genitori più ostici e diffidenti, sostenendoli nel compito di varcare quella soglia con l'obiettivo di sostenere il benessere dei propri figli. Gli operatori e le operatrici dovranno prestare grande attenzione a come viene comunicato lo Spazio: questo consentirà ai genitori di non porsi in un'ottica difensiva, ma al contrario di vivere i servizi dello Spazio come un'opportunità gratuita di crescita, un'occasione improntata sul sostegno e non sulla valutazione o sul giudizio. Gli incontri dedicati a queste attività, sia dal punto di vista degli orari che dei locali utilizzati, saranno organizzati in modo da garantire un'accoglienza riservata: i genitori potranno contattare e incontrare gli operatori in un setting confortevole e separato dalle attività comunitarie dei ragazzi per evitare che gli adolescenti percepiscano la presenza degli adulti di riferimento come un'invasione del proprio campo, dello Spazio a loro dedicato. A seconda delle modalità di primo contatto e dei bisogni espressi, gli operatori consiglieranno ai genitori le tipologie di attività maggiormente coerenti con il bisogno espresso, assicurandosi che siano adeguatamente informati e che prestino consapevolmente il proprio consenso alla partecipazione. All'interno dello Spazio multifunzionale di esperienza, il lavoro con i



genitori non deve portare all'attivazione di percorsi specialistici di sostegno prolungato né tantomeno di psicoterapia, bensì alla rilevazione e decodifica della domanda cui può seguire anche un invio ad altri servizi del territorio.

Lo Spazio dovrà fornire:

- ascolto delle famiglie rispetto alle normali difficoltà legate alla crescita degli adolescenti o ai passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia;
- contenimento per le difficoltà affrontate dai nuclei familiari e un aiuto per far fronte ai primi sintomi dei propri figli così da prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere;
- strumenti per il potenziamento delle competenze relazionali e comunicative cruciali nella funzione genitoriale (intelligenza emotiva e soft skills);
- occasioni di informazione e sensibilizzazione su tematiche connesse all'adolescenza che potranno essere rivolte non solo alle figure genitoriali saranno rivolte alle figure adulte di riferimento dei ragazzi e delle ragazze (per esempio: allenatori, responsabili di associazioni sportive, educative e culturali).

Obiettivi della linea 4 sono quelli di permettere a madri, padri e altri adulti significativi di trovare nel progetto uno spazio di ascolto, ma anche una serie di occasioni e stimoli che saranno diretti innanzitutto a:

- promuovere il benessere dei loro ragazzi: quanto è presente, cosa lo promuove, quali segnali dovrebbero allarmare, quali sono gli aspetti peculiari del mondo giovanile di oggi e le relative risorse;
- prevenire forme di disagio, intercettando quadri complessi di malessere o di problematiche familiari rilevanti, per costruire un accompagnamento verso i servizi specialistici del territorio.
- sviluppare competenze connesse al proprio ruolo: aiutandoli a legittimare alcune loro fatiche, a comprenderle e sostenendoli in questo;
- migliorare la relazione genitori-figli e adulti-adolescenti: quali aspetti si giocano nella relazione, come evitare l'escalation del conflitto e come disinnescarlo.

Alle operatrici e agli operatori coinvolti nell'accompagnamento e nel supporto alle figure genitoriali è richiesta un'operazione di mediazione culturale e generazionale per favorire la comunicazione reciproca fra due culture diverse, quella degli adulti e quella dei ragazzi, e per promuovere la comprensione e gli scambi interpersonali.

## LINEA 5

### ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA

**Risorse: € 173.580,00**

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	2	3.000	€ 173.580,00



--	--	--	--

Per quanto riguarda la costituzione dell'équipe si richiama quanto già indicato in merito alla Linea d'Azione 4 per quanto concerne i membri dell'équipe, la programmazione delle attività, la risoluzione dei problemi, l'impiego del monte ore e il contributo dello psicologo alla lettura delle articolate dinamiche degli Spazi.

Ognuna delle due figure di psicologo di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 1300 ore. Dovrà essere garantita la disponibilità del servizio per cinque giorni a settimana, per 5 ore al giorno, sia attraverso attività di tipo individuali sia attraverso attività di gruppo.

Dovrà essere altresì garantita la supervisione all'équipe. È indispensabile che l'attività svolta dalla Linea 5 si ponga in continuità con le altre attività dello Spazio e in stretto raccordo con l'intera équipe, al fine di cogliere anche i segnali deboli e "campanelli di allarme" per prevenire il malessere e sostenere i ragazzi. Per favorire l'accesso degli adolescenti, la presenza dello psicologo dovrà sempre essere garantita negli orari di apertura dello spazio. Il contatto con lo psicologo dovrà essere tempestivo, "semplice" e accessibile, a garanzia della possibilità di usufruire velocemente e facilmente di un supporto. Ragazze e ragazzi potranno accedere sia in forma spontanea che tramite sollecitazione da parte degli operatori. Ad accedere spontaneamente potranno essere adolescenti che già frequentano lo Spazio e le attività aggregative ed educative, ma anche ragazze e ragazzi che vi si rivolgono appositamente per trovare ascolto. Per queste ragioni sarà necessario strutturare modalità di contatto il più possibile facilitate (whatsapp, telefono, altri canali social, un biglietto da lasciare nella cassetta degli appuntamenti) e andranno fornite informazioni esaustive attraverso il portierato. L'accesso potrà avvenire anche "su invio", ovvero tramite la sollecitazione ad entrare in questo percorso che può partire dall'équipe dello Spazio o da soggetti esterni, come gli insegnanti della scuola o gli allenatori sportivi. All'interno dello Spazio sarà fondamentale un lavoro di équipe e un'attenzione costante da parte di tutti gli operatori nel captare la domanda latente, anche in ottica di prevenzione, e farla emergere, indirizzando poi l'adolescente verso le risorse più adeguate. La facilità di accesso all'ascolto e al sostegno psicologico non deve però andare a discapito dell'informazione: per questa ragione sarà fondamentale prevedere l'autorizzazione e l'assenso 69 delle ragazze e dei ragazzi in merito al loro accesso e a ciò che accade negli Spazi, ivi inclusi i servizi svolti dagli psicologi. L'intera équipe dovrà impegnarsi affinché venga garantita a tutte le fasce di età sicurezza, qualità e benessere e alcune categorie di destinatari dovranno prevedere attenzioni specifiche da parte degli operatori (come ragazze e ragazzi con background migratorio, per i quali sarà necessario ricorrere al supporto di mediatori linguistici e culturali, ed i ragazzi NEET, stabilendo le opportune interconnessioni con le altre Linee di azione a loro dedicate). A seconda delle modalità di primo contatto e dei bisogni espressi, gli operatori concorderanno con i ragazzi le tipologie di attività maggiormente coerenti con il bisogno espresso, assicurandosi che siano adeguatamente informati e che prestino consapevolmente il proprio consenso alla partecipazione.



Obiettivo generale di questa Linea di azione è quello di consentire ai ragazzi e alle ragazze, attraverso varie forme di accompagnamento psicologico, di realizzare pienamente il loro potenziale, di promuovere la loro capacità di agire sul proprio benessere, di promuovere e valorizzare le competenze relazionali e affettive, di aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità e di superare in modo resiliente le situazioni difficili.

In accordo con questa linea d'azione, gli psicologi e le psicologhe dello Spazio devono fornire:

- ascolto a ragazze e ragazzi, volto ad analizzare il bisogno ma anche ad accogliere l'Altro, con i suoi pensieri e le sue emozioni. Tale analisi può portare successivamente all'avvio di un percorso di counselling psicologico volto a sostenere la risoluzione di crisi temporanee oppure ad orientare l'adolescente verso i servizi specialistici;
- strumenti per sviluppare le competenze emotive e relazionali;
- informazione e psicoeducazione a ragazze e ragazzi volta alla prevenzione delle dipendenze, dei disturbi del comportamento alimentare, dell'utilizzo compulsivo della tecnologia, del ritiro sociale;
- consulenza agli operatori dell'équipe in merito alle questioni legate al benessere dei ragazzi.

L'intercettazione precoce del disagio affettivo, relazionale e sociale di ragazze e ragazzi reticenti a comunicare agli adulti il loro dolore più o meno consapevole ha fatto notevoli passi avanti con l'allestimento di spazi di incontro e ascolto a scuola ma anche in famiglia e nei servizi territoriali. L'idea di fondo, in generale, è che le situazioni di crisi e di cambiamento, se opportunamente intercettate e accompagnate, possono rappresentare opportunità costruttive per gli adolescenti.

## LINEA 6

### TIROCINI DI INCLUSIONE

**Risorse: € 354.382,50**

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
6.1. organizzazione e tutoraggio	1	2.250	€ 54.382,50

L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione" e da un operatore sociale. È fondamentale un costante confronto rispetto alla programmazione, alla qualità del servizio e alla risoluzione dei problemi specifici. L'operatore di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 750 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate alla programmazione e monitoraggio delle attività almeno una volta alla settimana con il coordinatore; alla supervisione di équipe allargata (tutti gli operatori dello Spazio); alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali. È fortemente raccomandata e promossa l'integrazione del lavoro dell'operatore sociale con le gli altri professionisti coinvolti nelle altre linee di attività, come già precedentemente



sottolineato, che possano aver già instaurato una relazione significativa con il ragazzo o la ragazza che si accinge ad intraprendere il percorso di tirocinio e che quindi possono essere attori fondamentali per promuovere la progettazione e realizzazione di un tirocinio efficace. Sono, infine, fondamentali incontri e raccordi tra coordinatore tecnico e coordinatore strategico programmatico orientati all'individuazione delle azioni necessarie per promuovere il raccordo e la sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore da coinvolgere.

La progettualità dovrà poi essere condivisa con la famiglia o con chi ne fa le veci, insieme al tutor dello Spazio e al giovane stesso, vero protagonista del percorso. Il coinvolgimento della famiglia nei percorsi di tirocinio è un elemento chiave per garantire supporto, continuità e una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte, favorendo così un'esperienza più strutturata e sostenibile. Con tali premesse la metodologia adottata corrisponderà a un dispositivo di intervento personalizzato e flessibile che sia in grado di:

- progettare percorsi formativi individualizzati differenziando gli obiettivi;
- individualizzare metodiche formative ed educative secondo le esigenze di ciascun individuo;
- programmare uscite dal progetto in qualunque momento dell'anno in base al raggiungimento degli obiettivi formativi.

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
6.2 Indennità di tirocinio	100 tirocini	500 € mese per sei mesi a tirocinio	€ 300.000,00

Nell'ambito di tale linea è prevista l'attivazione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, di tirocini di orientamento, formazione e/inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico ai servizi sociali professionali. È fondamentale quindi che al termine dell'intero percorso venga rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da enti autorizzati/accreditati dalla Regione. Per quanto riguarda gli enti autorizzati/accreditati, si rimanda al rispetto delle normative regionali e ad una scelta che possa essere funzionale all'inserimento dell'operatore dedicato nell'équipe multifunzionale dello Spazio. All'interno del percorso formativo di ogni adolescente, della durata massima di 8 mesi, andranno previste attività di tutoraggio, finalizzate a sostenere, orientare e accompagnare in tutte le fasi del progetto individuale. Ad ogni tirocinante verrà riconosciuta un'indennità nel rispetto della normativa nazionale e delle rispettive normative regionali.

## LINEA 7

### MODULO ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO MULTIFUNZIONALE DI ESPERIENZA



**Risorse: € 120.000,00 di cui € 28.000,00 in co-progettazione**

MODULO	N. Risorse	Quantità	Importo
7.1 Spese attrezzature Spazi multifunzionali di esperienza		attrezzatura e arredo per sale prova music	€ 28.000,00

Risorse a disposizione per l'acquisto di materiali e beni di consumo specifici necessari per le attività, sia per l'acquisto di attrezzature per laboratori e arredi specifici per le attività previste nello Spazio multifunzionale;

## Obiettivo Generale

**Quadro logico:** Le attività di DesTEENazione sono volte alla creazione di uno spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale diretti all'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

### OUTPUT (prodotto/servizio creato al termine di un'attività):

#### LINEA 2:

- 2.1.a.) realizzazione di attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori;
- 2.1.b.) realizzazione di attività di educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education;
- 2.2) realizzazione dei patti educativi di comunità - Get up;

#### LINEA 3:

- 3.1 e 3.2) realizzazione di attività atte a prevenire l'abbandono scolastico tramite la realizzazione di azioni educative quali l'accompagnamento formazione-lavoro e la formazione mestieri.

#### LINEA 4:

- 4.1) realizzare attività di accoglienza, dialogo e sostegno alle figure genitoriali.

#### LINEA 5:

- 5.1) realizzazione di attività volte all'accompagnamento psicologico e alla promozione dell'intelligenza emotiva dei ragazzi/e.

#### LINEA 6:

- 6.1 e 6.2) realizzare tirocini di inclusione retribuiti tramite la realizzazione di azioni organizzative e di tutoraggio.

### OUTCOME (effetto generato dal prodotto/servizio di una determinata attività):

Le finalità di questo dispositivo nazionale sono:



- il rafforzamento delle competenze professionali e delle metodologie di lavoro socioeducativo con il target di preadolescenti e adolescenti;
- il potenziamento della rete dei servizi loro rivolti attraverso un modello nuovo di integrazione degli interventi;
- la promozione di servizi a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con coetanei e adulti;
- la promozione delle capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti, individuando modalità innovative di coinvolgimento e attraverso proposte esperienziali che promuovano apprendimenti sociali, l'ascolto, la collaborazione tra pari e intergenerazionale e il loro protagonismo, restituendo ai ragazzi e alle ragazze il senso di autoefficacia, di possibilità di azione nei loro ambienti di vita, di spazio per la definizione di obiettivi e la costruzione di progettualità possibili e realizzabili;
- la costruzione di contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e risorse personali e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze;
- lo sviluppo e il rafforzamento degli interventi a contrasto della dispersione scolastica e del disagio psicologico e sociale.